

News - 15/12/2025

"Biella deve attrarre talenti e progettare una città a misura di bambino"

Sulla Stampa l'intervista a Stefano Sanna, presidente Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese



Stefano Sanna, presidente del **Gruppo Giovani Imprenditori dell'Unione Industriale Biellese** è stato il protagonista della rubrica "**Il Bosco del futuro**" con un'ampia intervista da parte del vice direttore de **La Stampa**, **Giuseppe Bottero**. Il presidente GGI UIB inizia sottolineando la capacità di reinventarsi di un territorio che ha vissuto crisi profonde: **Il nostro tessuto industriale è tenace e aperto al cambiamento** ha spiegato Sanna. La crisi del comparto laniero e la globalizzazione hanno segnato il passato, ma hanno anche insegnato ai giovani a fare squadra e innovare.

Tecnologia e cambiamento

Sanna ne è un esempio: laureato a Città Studi e specializzato in management finanziario alla Cattolica di Milano, ha iniziato in banca per poi fondare Norisk insieme ad altri tre soci. L'azienda è nata nel settore delle valutazioni sui derivati, per poi evolvere nella consulenza finanziaria indipendente, un modello pionieristico in Italia. Oggi Norisk ha sede a Biella, quartier generale a Milano e sta aprendo un presidio a Torino.

Secondo Sanna, l'arrivo dell'intelligenza artificiale sta rivoluzionando gli uffici studi, offrendo strumenti di analisi e simulazione impensabili fino a pochi anni fa: "Non temiamo che l'AI sostituisca i giovani: stiamo assumendo ragazzi, perché **la tecnologia è un'astronave che ha bisogno di equipaggio**".

Un legame forte con il territorio

Il legame con il territorio è forte. Sanna sottolinea come Biella stia vivendo un **ricambio generazionale**: "Quattro vicepresidenti dei Giovani Industriali hanno meno di 35 anni e molte aziende storiche hanno già avviato il passaggio di testimone". Nascono **reti** come MagnoLab per la ricerca nel tessile e istituti come l'ITS TAM di Biella, che investono in **competenze tecniche**: "Le barriere tra imprese si stanno abbattendo: oggi si lavora insieme".

Dobbiamo progettare una città a misura di bambino

Il presidente guarda al futuro con una visione chiara: "Biella deve attrarre persone con voglia di fare, progettare una città a misura di bambino e **continuare a credere nell'impresa come strada per migliorarsi**" perché, conclude, "non siamo un dormitorio: se è vero che non c'è niente da fare, significa che c'è la possibilità di fare tutto".

[Leggi l'articolo](#)